

Prot. n. 2016/ 3150 del 03.02. 2016
Allegati n. /
Rif. prot. in arrivo n. /

Faenza, 02 febbraio 2016

Class 06-03 Fasc. 2016/ 328

DISPOSIZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA
del Settore Territorio

N 1 - 02 FEBBRAIO 2016

- art. 76 della Tav. P.5 del RUE di Faenza -

**MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI PARERI DEGLI UFFICI COMPETENTI IN ORDINE A PROGETTI
INTERFERENTI CON STRADE, SPAZI DI USO PUBBLICO E PROPRIETÀ PUBBLICHE**

Visto l'art. 76 (Disposizioni Tecnico-Amministrative) della Tav. P.5 del RUE di Faenza:

"Sono oggetto di Disposizioni Tecnico-Amministrative (DTA) gli aspetti operativi dell'attività amministrativa in materia urbanistico-edilizia, che discendono da legge o necessari per l'efficace applicazione di norme, comprese quelle del presente RUE"

Vista la convenzione di cui Rep. 340/2015 "Approvazione schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.";

con la presente DTA si intendono fornire indicazioni sulle modalità e casistiche per l'espressione del parere degli uffici comunali e/o dell'URF competenti nell'ambito delle istruttorie di procedimenti urbanistici/edilizi ove questi interessino e/o interferiscano con strade e/o altre proprietà pubbliche o private di uso pubblico.

Esempi possono essere:

- progetti urbanistici di nuove urbanizzazioni e/o opere pubbliche;
- progetti urbanistici e edilizi di spazi privati di cui si prevede l'uso pubblico;
- progetti edilizi diretti (PdC, SCIA, CIL, ecc) comprendenti accessi carrabili e/o opere entro le fasce di rispetto stradale, "sdemanializzazioni", ecc.

Non sono oggetto della presente DTA i casi ove si applichi la procedura formale della Conferenza dei Servizi di cui agli articoli 14 e seguenti della L. 241/1990 e smi.



Si intende perseguire principalmente i seguenti obiettivi:

- semplificare e velocizzare le istruttorie delle pratiche attraverso la modalità della "conferenza istruttoria permanente";
- ottimizzare il contributo dei servizi: con riferimento alla PM perseguire la finalità di ridurre le incombenze amministrative a vantaggio di una maggiore attività di vigilanza sul territorio.

CONFERENZA ISTRUTTORIA PERMANENTE

E' noto come il Responsabile del procedimento, nell'ambito di pratiche urbanistiche ed edilizie, debba acquisire in tempi certi i pareri di altri Enti ed uffici (es: 30 giorni per le SCIA, 60 per i PdC): si veda ad esempio l'art. 4, comma 5, della LR 15/2013 in base al quale "Ai fini del rilascio del permesso di costruire lo Sportello unico acquisisce direttamente o tramite conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...] le autorizzazioni e gli altri atti di assenso, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio.[...]", norma che è stata ribadita all'art. 5, comma 2, della Tav. P5 del RUE di Faenza che, con riferimento alla procedura del Permesso di Costruire, specifica come il Responsabile del procedimento curi l'istruttoria provvedendo, tra l'altro, ad acquisire "i prescritti pareri o atti di assenso - comunque denominati- degli uffici comunali nonché degli enti o amministrazioni interessate, necessari al rilascio del provvedimento".

Con riferimento ai pareri di competenza di altri uffici dell'URF e/o comunali, si conviene che la modalità preferenziale per giungere in modo celere ed efficace alla conclusione del procedimento attraverso l'acquisizione diretta dei pareri, sia quella di coordinare incontri istruttori presso la sede del Settore Territorio, di norma a cadenza settimanale, dove i rappresentanti dei vari Settori/Servizi interessati al procedimento possano esprimersi attraverso il confronto costruttivo con gli altri colleghi, giungendo in questo modo ad un parere condiviso frutto dei reciproci contributi specialistici.

Tale modalità, che può denominarsi "Conferenza istruttoria permanente" è di fatto già in essere a Faenza -con risultati positivi- presso il Servizio Edilizia del Settore Territorio, dove un tecnico istruttore coordina gli incontri provvedendo per le vie brevi (e-mail) a convocare la conferenza istruttoria e verbalizzando all'esito dell'incontro i pareri espressi.

Si intende pertanto consolidare la modalità della "Conferenza istruttoria permanente", indirizzando verso di essa anche i Servizi SUE decentrati, fermo restando su valutazione del Responsabile del Procedimento -ove non escluso da legge- la possibilità di acquisire i pareri con altre modalità che, in relazione ai singoli casi, si ritengano più appropriate (es: formali conferenze di servizio; richiesta autonoma ai singoli servizi, richiesta di acquisizione dei pareri ai privati, ecc.)

AMBITO DI COMPETENZA PER L'ESPRESSIONE DEI PARERI DA PARTE DEI SERVIZI

Si conviene che per le istruttorie inerenti le trasformazioni sul territorio che coinvolgono strade, spazi pubblici e/o di uso pubblico, ecc., i pareri siano espressi in via ordinaria dai Servizi del Settore Territorio dell'URF e dai Servizi del Settore Lavori Pubblici dei singoli Comuni.

Per le pratiche più complesse il Responsabile del procedimento, qualora reputi necessario avere una visione generale del progetto in funzione della sicurezza, può convocare nella conferenza istruttoria permanente i componenti (o loro delegati) del Tavolo tecnico intersettoriale per le politiche comunali per la sicurezza urbana del Comune di Faenza, coinvolgendo pertanto anche il Comando PM: può essere il caso di opere di urbanizzazione nell'ambito di strumenti attuativi, come anche singoli interventi nell'ambito dei titoli edilizi diretti (nuovi accessi carrabili, parcheggi, opere che interferiscono significativamente sugli aspetti della viabilità e sicurezza della circolazione, ecc).

Fatte salve le attività istruttorie preparatorie presso i rispettivi Comuni, i Piani Urbanistici Attuativi (PUA) e gli Schemi di Inquadramento Operativo (SIO) le cui previsioni definiscono le caratteristiche del sistema infrastrutturale verranno esaminati presso la sede di Faenza, con il coordinamento del Servizio Urbanistica.

Per i Progetti Unitari convenzionati, per i quali è prevista la delega ai SUE decentrati, i Responsabili del procedimento potranno avvalersi della funzione di coordinamento dei Servizi di programmazione (Urbanistica, Edilizia) qualora lo ritengano necessario per aspetti di interesse comune che richiedano omogeneizzazione tecnica/procedurale: in questo caso i SUE decentrati possono avvalersi della Conferenza istruttoria permanente di Faenza.

Il Responsabile del procedimento valuta, in relazione ad ogni singolo intervento, se occorre chiedere il contributo valutativo anche degli altri servizi URF o comunali, quali per esempio il Servizio Patrimonio, il SUAP, ecc.



La presente costituisce indirizzo per i SUE decentrati, al fine orientare gradualmente l'attività dei Servizi del Settore Territorio verso l'omogeneità delle procedure.

IL DIRIGENTE
SETTORE TERRITORIO
Arch. Ennio Nonni

Il Capo Servizio Edilizia
Arch. Lucio Angelini

Il Capo Servizio Urbanistica
Arch. Daniele Babalini

Il Capo Servizio
Programmazione-Casa
Arch. Mauro Benericetti

Il Comandante PM
Dott. Paolo Ravaoli

Il Dirigente Settore LLPP
del Comune di Faenza
Ing. Davide Parmeggiani

